



# **COMUNE DI CAMMARATA**

## **PIANO FINANZIARIO TASSA RIFIUTI Anno 2018**

## **1. PREMESSA**

La Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), pubblicata il 27 dicembre scorso in Gazzetta Ufficiale prevede una complessiva riforma della fiscalità locale sugli immobili mediante l'introduzione, dall'anno 2014, della Imposta Unica Comunale (IUC) basata su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il Piano Finanziario, redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 8 del citato D.P.R. n. 158/1999, rappresenta lo strumento di programmazione necessario per garantire la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, analogamente a quanto era già previsto per la TARES e, prima ancora, per la tariffa di Igiene Ambientale (TIA), dei quali la TARI condivide la medesima filosofia e criteri di commisurazione.

Anche per la TARI la tariffa è determinata utilizzando il metodo c.d. "normalizzato" di cui al DPR 158/1999. In alternativa, il Comune può determinare con regolamento di commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti, anche avvalendosi delle risultanze dei costi standard.

Il Piano Finanziario deve evidenziare i costi complessivi, diretti e indiretti, da coprire con il prelievo tributario. Tali costi, secondo il metodo normalizzato, sono distinti in due categorie: i costi fissi, la cui copertura è assicurata dalla parte fissa della tariffa, e riferibili alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti quali i costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche, i costi amministrativi dell'accertamento e riscossione, il costo del personale, altri costi stabili. I costi variabili, invece, dovranno essere coperti dalla parte variabile della tariffa e fanno riferimento essenzialmente a costi la cui entità varia sulla base del quantitativo di rifiuti conferiti al servizio (costi raccolta e trasporto, costi trattamento e smaltimento, costi raccolta differenziata, costi di trattamento e riciclo al netto dei proventi derivanti dalla vendita di materiale ed energia). Successivamente, i costi fissi e di quelli variabili devono essere suddivisi fra utenze domestiche e non domestiche utilizzando la metodologia di ripartizione prescelta dal regolamento per la gestione del tributo tra quelle "razionali" cui fa riferimento il metodo. In ultimo, il Consiglio Comunale, determina le tariffe per le singole categorie di utenze sulla scorta della proiezione di ruolo per l'anno.

La corretta valutazione quantitativa e qualitativa dei costi deve necessariamente tener conto della qualità del servizio che si intende fornire alla comunità. Per detta ragione, il Piano Finanziario, oltre che dalla parte contabile, si compone anche una parte descrittiva, che illustra le caratteristiche principali del servizio di gestione dei rifiuti e delle sue prospettive, in guisa da giustificare i costi in esso rappresentati.

Va precisato, da ultimo, che il presente Piano Finanziario riguarda esclusivamente i rifiuti solidi urbani e quelli che sono stati ad essi assimilati. Solo tali tipologie di rifiuto rientrano, infatti, nell'ambito della privativa comunale, cioè nel diritto/obbligo del Comune a provvederne alla raccolta e smaltimento. I rifiuti speciali, al contrario, vengono smaltiti direttamente dalle imprese che li producono e quindi non sono considerati né nel servizio né nel conteggio dei costi dello stesso. Naturalmente, quindi, non sono nemmeno tassabili, poiché l'impresa sostiene autonomamente i costi per il loro smaltimento.

## ***PARTE I:***

### **DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE E DELLE PROSPETTIVE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI**

#### **2. GLI OBIETTIVI DI FONDO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE**

Il Piano Finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. È quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di Cammarata si pone.

##### **2.1. OBIETTIVO DI RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE DI RSU**

Gli obiettivi che l'Amministrazione si propone di raggiungere sono:

- implementazione di un sistema di relazioni con l'utenza finalizzato alla conoscenza dei comportamenti virtuosi e partecipati, coerentemente col raggiungimento degli obiettivi di progetto e di un miglioramento della qualità e pulizia dell'ambiente, anche da un punto di vista della percezione da parte dell'utente-cittadino;
- miglioramento dell'efficienza sia del sistema di raccolta rifiuti sia dei servizi di pulizia;
- miglioramento dei risultati raggiunti in tema di raccolta differenziata a livello quantitativo, aumentando la percentuale di raccolta differenziata e contenendo, il più possibile, la quantità di rifiuti conferiti in discarica.

Il raggiungimento di tali obiettivi, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentiranno all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione.

## **2.2. OBIETTIVO DI GESTIONE DEL CICLO DEI SERVIZI CONCERNENTI I RSU INDIFFERENZIATI**

Obiettivo per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento, e di incrementare la quantità da differenziare.

## **2.3. OBIETTIVI DI GESTIONE DEL CICLO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA**

La raccolta differenziata è un sistema di raccolta dei rifiuti che consente di raggruppare quelli urbani in base alla loro tipologia materiale, compresa la frazione organica umida, e di destinarli al riciclaggio, e quindi al riutilizzo di materia prima.

Il servizio è stato aggiudicato, in via definitiva, con Determina Dirigenziale ARO n.1 del 22/08/2016 in favore dell'ATI Ecosud Srl (Mandataria P. IVA 02399470844) e TeknoService Srl (Mandante P. IVA 08854760017). Con verbale dell'ARO del 01/09/2016 è stato avviato il predetto servizio. Successivamente vi sono stati ritardi nell'avvio della raccolta differenziata in quanto, sono stati presentati ricorsi legali dell'operatore economico secondo in graduatoria nei confronti dell'aggiudicatario e successivi ricorsi presso il TAR e il C.G.A.. La mancata definizione dei ricorsi e l'incertezza riguardo il soggetto affidatario della gestione del servizio ha contribuito a determinare una stasi operativa. In data 30/05/2017 è stato sottoscritto, tra l'ARO Comune di San Giovanni Gemini (Capofila) Comune di Cammarata e l'ATI Ecosud srl, il contratto di appalto rep. n° 1729, registrato all'Agenzia delle Entrate di Agrigento in data 30/05/2017 al n° 2005.

In data 9 ottobre 2017 l'esecutore del servizio ha avviato la raccolta differenziata porta a porta. La percentuale di **raccolta differenziata** nell'ultimo periodo risulta la seguente:

- **anno 2016: 8,40 %;**
- **anno 2017 fino al 30 settembre: 8,48 %;**
- **anno 2017 mese di ottobre: 47,70 %;**
- **anno 2017 mese di novembre : 71,00 %;**
- **anno 2017 mese di dicembre : 64,60 %;**
- **anno 2018 mese di gennaio : 78,27 %;**
- **anno 2018 mese di febbraio : 74,40;**

## **2.4. OBIETTIVO ECONOMICO**

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente, che pertanto il Comune di Cammarata è tenuto a rispettare, è la copertura del 100% dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale. Inoltre il Comune persegue l'obiettivo della generale riduzione dei costi e la conseguente riduzione delle tariffe per il cittadino.

## **2.5. OBIETTIVO SOCIALE**

Miglioramento del grado di soddisfazione dei cittadini in termini di qualità percepita del servizio e qualità territoriale. Gli obiettivi sociali principali sono quelli di agevolare il conferimento dei rifiuti, mantenere buone condizioni di igiene dei contenitori e mantenere una buona assistenza agli utenti.

## **3. DESCRIZIONE DEL SERVIZIO**

Il Comune di Cammarata ha optato per un sistema di raccolta basato sul metodo porta a porta, ed un centro di raccolta attrezzato per quelle tipologie di rifiuti che non possono essere inserite nel circuito domiciliare.

### **3.1. QUALITÀ DEL SERVIZIO**

L'Amministrazione Comunale ha pertanto scelto un servizio di buona qualità per il cittadino che consente, da un lato di incentivare la differenziazione del rifiuto rendendola più agevole per l'utente, dall'altro di migliorare la pulizia e il decoro delle aree cittadine eliminando i contenitori stradali.

La qualità del servizio reso ai cittadini è misurabile attraverso le segnalazioni che giornalmente pervengono da parte degli utenti agli uffici comunali. L'incidenza di queste segnalazioni è risultata molto decrescente dall'inizio del servizio.

Possiamo quindi dare conferma che attualmente il servizio di raccolta dei rifiuti differenziati e indifferenziati sul Comune di Cammarata si attesta su un buon livello di qualità, sia per quel che concerne la forma di raccolta scelta, sia per il tasso di disservizio molto contenuto, nonostante la varietà e complessità delle utenze servite.

Tutto questo è confermato dai risultati ottenuti in termini di raccolta differenziata. Dall'inizio del servizio di raccolta "porta a porta" infatti ha visto per il Comune di Cammarata un indice di differenziazione crescente così come riportato al punto 2.3 della presente.

L'obiettivo dell'Amministrazione Comunale è quello di aumentare dette percentuali di raccolta per l'anno 2018.

#### **4. PIANO FINANZIARIO 2018**

Viene redatto secondo lo schema previsto dal DPR 158/99, in un'ottica di trasparenza che consenta di individuare le voci di costo afferenti alle singole tipologie di rifiuto ed i relativi quantitativi, rispettando la prevista suddivisione in costi fissi e variabili. Rispettando le linee guida PER LA REDAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO E PER L'ELABORAZIONE DELLE TARIFFE predisposto dal Ministero dell'Economia e Finanze Dipartimento delle Finanze sono stati considerati il Recupero di evasione.

### **PARTE II: DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE ECONOMICHE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI**

La presente parte ha lo scopo di illustrare nel dettaglio i procedimenti logici e matematici sviluppati, partendo dalle singole voci di costo dei servizi precedentemente descritti classificate come prevede l'allegato 1 del D.P.R. 158/1999 (c.d. metodo normalizzato), cui la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 rimanda per determinare la tariffa di riferimento della nuova TARI.

#### **5. IL PROSPETTO ECONOMICO-FINANZIARIO**

La metodologia tariffaria si articola nelle seguenti fasi fondamentali:

1. individuazione e classificazione dei costi del servizio;
2. suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
3. ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
4. calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

Il piano finanziario per l'anno 2018 dovrebbe essere redatto in base ai costi relativi all'anno precedente 2017. Il Comune di Cammarata utilizzerà i costi di previsione riguardanti l'anno 2018 utilizzando i dati dei costi relativi agli ultimi mesi dell'anno 2017 e precisamente dall'inizio del servizio di raccolta "porta a porta". Questa metodologia consente di tenere conto delle modifiche nella gestione e nelle modalità di esecuzione del servizio che intervengono ciascun anno. In caso contrario, infatti, si avrebbe un piano finanziario contenente voci di costo non corrispondenti alla reale portata della spesa sostenuta per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Individuazione e classificazione dei costi del servizio

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio.

La struttura dei costi è articolata nelle seguenti macro categorie:

- a) CG => Costi operativi di gestione
- b) CC => Costi comuni
- c) CK => Costo d'uso del capitale

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie secondo la seguente nomenclatura:

<b>CG</b> Costi di Gestione	<b>CGIND</b> Costi di gestione del ciclo dei servizi sui RSU indifferenziati	<b>CSL</b> Costi spazzamento e lavaggio strade
		<b>CRT</b> Costi di raccolta e trasporto rsu
		<b>CTS</b> Costi di trattamento e smaltimento rsu
		<b>AC</b> Altri costi
	<b>CGD</b> Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata	<b>CRD</b> Costi di raccolta differenziata per materiale
		<b>CTR</b> Costi di trattamento e riciclo
<b>CC</b> Costi Comuni	<b>CARC</b> Costi amministrativi di accertamento, riscossione e contenzioso	
	<b>CGG</b> Costi generali di gestione	
	<b>CCD</b> Costi comuni diversi	
	<b>RCS</b> Rimborso costo del servizio di gestione dei rifiuti per le scuole pubbliche	
<b>CK</b> Costi d'Uso del Capitale	<b>AMM</b> Ammortamenti	
	<b>ACC</b> Accantonamenti	
	<b>R</b> Remunerazione del capitale investito	
<b>Ip</b> inflazione programmata		
<b>X</b> recupero di produttività		
<b>PRD</b> Provenienti derivanti dalla vendita dei prodotti della raccolta differenziata		
<b>RCS</b> Rimborso costo del servizio di gestione dei rifiuti per le scuole pubbliche		

### 5.1.1. COSTI DI GESTIONE (CG)

Sono i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento oggetto del servizio di igiene urbana. Sono divisi in:

- *Costi di gestione del ciclo dei servizi sui RSU indifferenziati (CGIND)*

$$CGIND = CSL + CRT + CTS + AC$$

dove

CSL = costo di spazzamento e lavaggio strade (pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni)

CRT = costi di raccolta e trasporto

CTS = costi di trattamento e smaltimento (discarica o impianto di trattamento rifiuto indifferenziato)

AC = altri costi

- *Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata (CGD)*

$$CGD = CRD + CTR$$

dove

CRD = Costi di Raccolta Differenziata per materiale

CTR = Costi di Trattamento e Riciclo (al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti)

### 5.1.2. PROSPETTO RIASSUNTIVO

Di seguito il prospetto riassuntivo dei costi per l'anno 2018:

<b>Prospetto riassuntivo</b>	
CG - Costi operativi di Gestione	€ 484.337,97
CC- Costi comuni	€ 191.043,64
CK - Costi d'uso del capitale	€ 0,00
Minori entrate per riduzioni	€ 0,00
Agevolazioni	€ 0,00
Contributo Comune per agevolazioni	€ 0,00
<b>Totale costi</b>	<b>€ 675.381,61</b>

### 5.2. RIPARTIZIONE DEI COSTI FISSI E VARIABILI

Individuati e classificati i costi, il metodo tariffario presuppone la loro successiva ripartizione in due grandi categorie:

- costi fissi o relativi alle componenti essenziali del servizio;
- costi variabili, dipendenti dai quantitativi di rifiuti prodotti.

I costi fissi sono:

- costi di spazzamento e di lavaggio delle strade ed aree pubbliche (CSL);
- costi per attività di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC);
- costi generali di gestione (CGG);
- costi diversi (CCD);
- altri costi (AC);
- costi d'uso del capitale (CK).

I costi variabili sono:

- costi di raccolta e trasporto relativi ai rifiuti indifferenziati (CRT);



- costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati (CTS);
- costi di raccolta differenziata per materiale (CRD);
- costi di trattamento e riciclo, al netto delle entrate dal recupero di materiali ed energia dai rifiuti (CTR).

Di seguito la divisione tra costi fissi e variabili per un totale di € 675.381,61.

## RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI

<b>COSTI VARIABILI</b>	
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€ 75.289,73
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ 74.000,00
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€ 246.043,04
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€ 66.000,00
Riduzioni parte variabile	€ 0,00
<b>Totale</b>	<b>€ 461.332,77</b>

<b>COSTI FISSI</b>	
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ 23.005,20
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€ 8.000,00
CGG - Costi Generali di Gestione	€ 188.043,64
CCD - Costi Comuni Diversi	€ 0,00
RCS- Rimborso costo del servizio di gestione dei rifiuti per le scuole pubbliche	
AC - Altri Costi	€ 0,00
Riduzioni parte fissa	€ 0,00
<b>Totale parziale</b>	<b>€ 214.048,84</b>
CK - Costi d'uso del capitale	€ 0,00
<b>Totale</b>	<b>€ 214.048,84</b>

<b>Totale fissi + variabili</b>	<b>€ 675.381,61</b>
---------------------------------	---------------------

<b>TARI CAMMARATA 2018</b>	
costo servizi	€ 522.845,37
costo conferimenti	€ 165.000,00
spese su altri servizi (riscossione, accertamenti, aggio, spese notifica contenzioso- personale amministrativo)	€ 8.000,00
spese generali (cancelleria, carburanti, indumenti di lavoro, attrezz ufficio, ecc imposte d'esercizio utenze, manutenz e riparaz. Fitti passivi, consulenze legali, fiscali e lavoro, compensi organi sociali, ecc 50% personale amministrativo)	€ 34.536,24
<b>Totale</b>	<b>€ 730.381,61</b>
<b>a dedurre INTROITI:</b>	

conai-coreve-corepla-raee-ricrea-cnpa	€ 50.000,00
Proventi MIUR ai sensi dell'art. 33/bis del D.Lgs. 248/07	€ 5.000,00
<b>Totale</b>	<b>€ 675.381,61</b>

\*contributo a carico del MIUR delle Istituzioni scolastiche statali, ai sensi dell'art. 33/bis del D.Lgs. 248/07 che va sottratto dai costi comuni diversi

### 5.3. CALCOLO DELLA TARIFFA TOTALE DI RIFERIMENTO

La tariffa di riferimento a regime deve coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani e deve rispettare la seguente equivalenza:

$$\Sigma T_n = (CG + CC)_{n-1} * (1 + IP_n - X_n) + CK_n - (PRD + RCS)_{n-1}$$

dove

n = anno di riferimento

n-1 = anno precedente

In sostanza, il totale della tariffa per l'anno 2018 dovrebbe essere pari al costo totale del 2017 (al netto dei proventi derivanti dalla raccolta differenziata e del rimborso del costo del servizio per le scuole pubbliche), aumentato della percentuale di inflazione prevista per il 2018 e diminuito della percentuale di recupero di produttività stimata per lo stesso anno.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, poiché i costi presi in considerazione sono riferiti all'anno 2018 e per il medesimo anno non sono previsti investimenti, accantonamenti ed ammortamenti, non sono stati apportati aggiustamenti legati all'indice inflazionistico ed all'indice di recupero di produttività per l'anno di riferimento. Pertanto l'espressione:  $(CG + CC)_{n-1} * (1 + IP_n - X_n)$  è da intendersi così sostituita:  $(CG + CC)_n$ .

La tariffa di riferimento deve coprire i costi indicati nella seguente equivalenza:

$$\Sigma T_n = (CSL + CRT + CTS + AC + CRD + CTR + CARC + CGG + CCD)_n + (AMM + ACC + R)_n - (PRD + RCS)_{n-1}$$

In cifre:

$$\Sigma T_{2018} = (23.005,20 + 75.289,73 + 74.000,00 + 0,00 + 246.043,04^* + 66.000,00 + 8.000,00 + 188.043,64 + 0,00) + (0,00 + 0,00 + 0,00) - (0,00 + 5.000,00) = \text{€ } 675.381,61$$

\* Somma al netto da ricavi CONAI.

### 5.4. SUDDIVISIONE DELLA TARIFFA IN PARTE FISSA E PARTE VARIABILE

Il metodo, a questo punto, richiede di imputare le voci dei costi fissi netti alla copertura della parte fissa della tariffa e quelle dei costi variabili netti alla copertura della parte variabile della tariffa nel seguente modo:

La parte fissa  $\Sigma T(F)$  deve coprire i costi indicati nella seguente equivalenza:

$$\Sigma T(F)_n = CSL + AC + CARC + CGG + CCD + CK - PRD(F) - RCS(F)$$

In cifre:

$$\Sigma T(F)_{2018} = 23.005,20 + 0,00 + 8.000,00 + 188.043,64 - 5.000,00 + 0,00 - 0,00 - 0,00 = \mathbf{214.048,84}$$

La parte variabile  $\Sigma T(V)$ , deve invece coprire i costi indicati nella seguente equivalenza:

$$\Sigma T(V)_n = CRT + CTS + CRD + CTR - PRD(V) - RCS(V)$$

In cifre:

$$\Sigma T(V)_{2018} = 75.289,73 + 74.000,00 + 246.043,04 + 66.000,00 - 0,00 - 0,00 = \mathbf{461.332,77}$$

La Tariffa totale di riferimento, come calcolata al precedente paragrafo, risulterà quindi scomposta nelle sue due parti, fissa e variabile:

$$\Sigma T_n = \Sigma T(F)_n + \Sigma T(V)_n$$

In cifre:

$$\Sigma T_{2018} = \mathbf{214.048,84 + 461.332,77 = \text{€ } 675.381,61}$$

## **5.5. SUDDIVISIONE DELLA TARIFFA TRA UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE**

<b>TIPOLOGIA UTENZA</b>	<b>COSTI FISSI NETTI</b> €	<b>COSTI VARIABILI NETTI</b> €	<b>COSTI TOTALI NETTI</b> €
DOMESTICHE	173.101,30	334.466,26	507.567,56
NON DOMESTICHE	40.947,54	126.866,51	167.814,05
<b>TOTALI</b>	<b>214.048,84</b>	<b>461.332,77</b>	<b>675.381,61</b>

## **5.6. DETERMINAZIONE DELLE SINGOLE TARIFFE DI RIFERIMENTO**

I dati delle tabelle precedenti costituiscono la base di calcolo per la determinazione di ciascuna delle tariffe di riferimento per singola destinazione d'uso, mediante l'utilizzo dei parametri ministeriali  $Ka$ ,  $Kb$ ,  $Kc$  e  $Kd$  che saranno deliberati dal competente organo comunale in sede di approvazione delle tariffe TARI per l'esercizio finanziario 2018.